COPIA

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 65 Reg.

Oggetto : RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CASORATE SEMPIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 2 E 3 DELLA L. 244/2007 (LEGGE FINANZIA - RIA 2008).

L'anno duemilatredici, addì diciotto del mese di dicembre alle ore 20,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE		SI (g)
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA		SI (g)
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE		SI (g)
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	13	4

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 18/12/2013 ad oggetto: RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI CASORATE SEMPIONE AI SENSI DELL'ARTT. 2 E 3 DELLA LEGGE N. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

Il Sindaco Sig.ra Quadrio cede la parola all'Assessore De Felice affinchè illustri il punto in argomento.
DE FELICE - *Questo è un altro punto dell'ordine del giorno diciamo istituzionale nell'esercizio finanziario in vigore con la finanziaria del 2008 che hanno imposto la ricognizione annuale delle società partecipate da parte dell'ente e per cui appunto andiamo in deliberazione prendendo atto di quali sono le quote e con quali società all'interno della partecipata del comune. Per riguarda Casorate Sempione abbiamo un'unica società, un'unica partecipazione del consorzio di tutela ambientale torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A. con capitale sociale complessivo per € 120.000. La nostra quota è dell'1,3% quindi partecipiamo a questo consorzio per questa parte. Andiamo appunto a rilevare e a verificare la relativa partecipazione.*
SINDACO - *Ci sono interventi? Nessun intervento?*
COLELLA - *Allora, per quanto riguarda il discorso inerente a questo punto, facciamo riferimento a quello che sta avvenendo per esempio in questi ultimi tempi per quanto riguarda l'ingresso nella società, in una Srl che si andrà a costituire, se ci saranno chiaramente le adesioni come previsto, per quanto riguarda l'individuazione del gestore della gestione idrica integrata. In questo caso noi come posizione che abbiamo preso come Amministrazione e di cui ci siamo fatti portavoce comunque anche nell'assemblea dei Sindaci ultima che si era tenuta in merito appunto a questa questione, la nostra posizione anche peraltro chiara, perché l'avevamo già indicata nell'assemblea pubblica che avevamo fatto lo scorso febbraio, ecco in questo caso abbiamo preso la posizione di essere contrari all'ingresso in questa società. Non contrari per partito preso ma semplicemente perché ci sono delle condizioni di non chiarezza di questo, già all'interno dello statuto che è stato presentato, ma anche per quanto riguarda tutti gli aspetti prettamente più tecnici. Giusto per fare dei riferimenti precisi, il fatto stesso che manchi all'interno, quando è stato presentato lo statuto non c'è ancora un piano industriale, un piano finanziario di come si intende procedere. Questo, allora, se uno deve entrare in una Srl deve conoscere quali sono chiaramente le condizioni a cui accede. Questo è uno degli elementi diciamo se vogliamo più forti, anche perché poi sappiamo benissimo, e questo lo abbiamo detto a più riprese e in più sedi, che se si deve intervenire in una società ci deve essere da prima proprio la chiarezza assoluta e chiarezza evidentemente non c'è. Ci sono lacune in diversi passaggi dello statuto. Faccio un altro un riferimento, il fatto di entrare all'interno di questa società e all'interno dello statuto è prevista la possibilità di non entrare immediatamente in questa Srl, quindi utilizzare comunque il servizio del gestore senza necessariamente essere soci; questo per quale motivo viene inserito all'interno dello statuto se poi di fatto non viene menzionato questo passaggio? E questo è già una cosa che fa pensare perché giustamente ci devono essere delle quote che devono entrare, cioè come numeri di adesioni nominali dei comuni e poi ci sono delle quote che vengono attribuite ovviamente ad ogni singolo ente. Quindi, questa poca chiarezza a noi fa abbastanza, ci fa rimanere molto perplessi. Oltretutto c'è un Consiglio, verrà nominato un Consiglio d'amministrazione che sicuramente è più snello per quanto riguarda le decisioni; vero anche che però le decisioni vengono prese dal consiglio d'amministrazione e non da tutti, di fatto, i soci, cosa che invece sarebbe stata completamente diversa per esempio con una azienda speciale, dove comunque anche i bilanci venivano vagliati e valutati dai singoli enti. Quindi ci sono tutta una serie di condizioni che a questo ci lasciano completamente sfavorevoli a questo tipo di intraprende diciamo il cammino verso questa società. Quindi la nostra posizione è stata chiarita in questa sede e in diverse altre sedi. Se ci sarà una maggiore chiarezza, se ci sarà perché appunto qui dobbiamo capire anche che fine farà la provincia, perché poi abbiamo anche, questo è un altro aspetto che ci ha fatto pensare. L'anno prossimo non si sa se le province continueranno ad esistere oppure cambieranno, verrà modificato questo tipo di istituzione. Poi la gestione del servizio integrato è fatta anche di bacini idrici e non soltanto di competenza territoriale come può essere una provincia. Quindi ci sono diversi aspetti, il costo per esempio dell'acqua al sud della provincia non è identico al costo che può esserci in una zona per esempio premontana o comunque prealpina, cioè cambiano completamente tutte queste cose qua. Quindi, o si chiariscono bene tutti questi passaggi o se no la nostra posizione non potrà che confermare il nostro diniego all'ingresso di questa Srl. Grazie.*
TAIANO - *Buonasera. Assessore lei parlava di perplessità per quanto riguarda questa società nuova che si dovrebbe venire a formare e, ovviamente, lei parla di chiarezza. Si immagini un po' noi che veniamo chiamati a votare comunque un punto all'ordine del giorno senza saperne assolutamente nulla, eppure voi lo sapete da febbraio; che cosa dovremmo dire? Intanto qual è l'alternativa che non la conosciamo.*
Intanto le vostre perplessità che sono le nostre perplessità per la bravura con cui voi riuscite a non dirci nulla.
Lei è andato a finire con questo Arno, Rile, Tenore, è andato a finire a parlare dell'ATO, non so cosa c'entri, comunque andiamo avanti. Avremmo gradito che quantomeno, dato che è tutto paradossale e curioso, io non posso esimermi di apparire colui che vuol polemizzare a tutti i costi perché il mio ruolo lo devo fare, ci sono delle commissioni e, guarda caso, le convochiamo solo quando siamo costretti per poter scrivere sui vari verbali sentita

la commissione. Che cosa ci chiamate a votare questa sera? A darvi ragione; su che cosa? Ragione nel dare torto a quelli là? Qui è complicata la cosa. Voi votate contro e noi dovremmo votare a favore il vostro votare contro? Può spiegarci, è un momentino un po'…

Voi parlate di chiarezza, immaginate noi quanta ne abbiamo di chiarezza, non sappiamo nulla, sappiamo assolutamente nulla per quanto riguarda questo. O forse dobbiamo trovare, io dico forse, adopero il condizionale, qualche accordo per poterci magari interessare in qualche Consiglio di Amministrazione, perché una Srl che gestisce un bene pubblico mi sembra un momentino…; a che scopo? Perché una Srl?

Nessuno ce l'ha spiegato a noi, provate a spiegarcelo questo, visto che voi da febbraio sapete queste cose, perché non ce lo spiegate, che cosa rischia questo consorzio da formare una Srl magari € 10.000 di capitale sociale? A fronte di un 120.000 da parte del comune di Casorate. Ma secondo me sono queste le battaglie che bisognerebbe condurre insieme e tutti uniti, e non solo arrivare qui questa sera e chiederci un voto; che voto? Ma che cosa dobbiamo dirvi? Ma che cosa dobbiamo votare noi stasera? Facciamo un po' cambio, venite voi qua e vi pongo io queste domande; voi cosa fareste? Adesso, con onestà, sempre che ce ne sia ancora, provate a dirmi, a consigliarmi su cosa dovrei fare. Io non voto neanche su questa cosa perché non mi assumo nessuna responsabilità su questa cosa; anzi, voglio dire, quella sera non c'ero io, ma non perché sono un codardo, lo sapete quanto sono coraggioso nel prendere le mie iniziative e quanto sono coraggioso nel sostenere le mie idee, ma davanti a queste cose ci vuole anche coraggio da parte vostra a venirci a chiedere di votare un punto all'ordine del giorno con un fogliettino così.

Noi l'abbiamo letto, boh. Anzi, il nostro commento è stato in pre Consiglio, è stato vediamo cosa ci dicono e in base a quello che ci dicono agiremo; questo è polemizzare da parte mia? No, non è polemizzare, probabilmente è anche mancanza di rispetto da parte vostra nei nostri confronti, poi fate come volete.

***DE FELICE -** Scusate, però vorrei fare un po' di ordine quantomeno nelle idee rispetto a questa delibera perché l'intervento dell'Assessore Colella rientra nell'ambito o comunque nella voce partecipazioni comunali ma non è oggetto di questa delibera, questo è fondamentale da chiarire, perché questa delibera è una delibera istituzionale che facciamo ogni anno in Consiglio comunale, deriva da un adempimento che ci chiede la finanziaria del 2008, per cui ci richiede quali partecipate abbiamo in vigore, o comunque il comune di Casorate diciamo in che società ha quote di partecipazione, andiamo a prendere atto del fatto che, come ormai sono moltissimi anni, abbiamo una quota dell'1.3% per la società tutela ambientale del torrente Arno, Rile e Tenore S.p.A. Questa è delibera.*

Dopodiché l'intervento di Colella appunto ha spaziato sul discorso ATO ma non è l'oggetto della delibera per cui è bene fare chiarezza su questo punto. Dopodiché quello è un altro capitolo che sicuramente apriremo, su cui dovremo confrontarci perché sicuramente la normativa ci porterà a doverlo fare, per cui è un capitolo che apriremo a tempo debito, però per questa delibera non è pertinente il voto di stasera.

***COLELLA -** Faccio solo due precisazioni perché, giustamente, il mio intervento voleva essere in questa direzione prima. Innanzitutto quello che riguarda la partecipata a cui faceva riferimento l'Assessore De Felice fa parte del sistema di depurazione. Allora, non dimentichiamoci che la gestione del processo dell'acqua va dalla captazione fino alla depurazione, quindi non è che questa parte è esclusa dal processo che dovrà essere inglobato all'interno del servizio che fornirà il gestore idrico integrato, quindi mi correva l'obbligo di fare questa puntualizzazione forse perché non abbiamo avuto mai occasione in questo momento, o meglio, voglio essere più preciso, sicuramente noi abbiamo avuto occasione di presentare questa questione, proprio a febbraio, in un'assemblea pubblica, non so quanti dei presenti in sala hanno potuto ascoltare quello che è stato detto, quindi in quella occasione io ricordo perfettamente insieme ad altri componenti del Consiglio dove abbiamo in qualche modo spiegato quale sarebbe stato il percorso che ci avvicinava a questo tipo di scelta che poi sarebbe stata fatta in un consesso più ampio quale quello della conferenza dei Sindaci. Quindi, dire che di questa cosa non se n'è mai parlato evidentemente o si è distratti o forse semplicemente non si è partecipato, quindi la metterei in questi termini. Dopodiché ho colto quest'occasione proprio per fare una puntualizzazione su quello che sta avvenendo su questo processo di avvicinamento alla costituzione di questa società che peraltro noi siamo in provincia 141 comuni, mi risulta da quello che conosco che non siamo ancora, credo non siamo arrivati ancora a metà dei comuni aderenti, tra cui quelli che mancano sono ancora i comuni più grossi, proprio perché hanno queste perplessità anche in merito a quello che dicevo prima. Quindi mi sembrava doveroso invece informare il Consiglio di quali sono questi passaggi.Non centrano qui le commissioni e le cose, non sono argomenti questi da commissione questi perché noi non facciamo, non possiamo incidere a livello di commissione in questo caso, la sede più giusta invece probabilmente è il Consiglio dove si informa e invece, ribadisco, avendo fatto comunque delle assemblee e delle riunioni in precedenza, di questo si è parlato, non si è parlato di altre cose, anzi abbiamo in qualche modo informato i cittadini di quello che stava avvenendo sul nostro territorio allargato ovviamente alla provincia, non limitato al nostro Comune.*

***MARSON -** Vorrei ribadire il concetto, questo passaggio dell'Assessore Colella era solo per portarvi ad informazione di quello che sta avvenendo, cioè non c'entra con il punto in sé, perché questo è un passaggio, come*

diceva prima anche De Felice, era solo per portarvi a conoscenza che ci sarà, tra breve dovremo discutere di questo, perché sembrava che doveva essere fatto a forza a fine anno però, visto anche come stanno andando gli altri comuni che stanno, prima, in provincia di Varese erano tutti a favore, poi dopo nei fatti hanno cominciato a tirarsi indietro, e quindi è stata spostata ancora in là nel tempo la questione. Era solo per dirvi guardate che a breve dovremo affrontare questa situazione per quanto riguarda questa gestione del servizio integrato legato all'ATO. Noi siamo dentro l'ATO, facciamo parte dell'ATO e l'ATO dovrebbe gestire questi servizi idrici. All'interno dell'ATO hanno pescato questa cosa qui di fare una Srl e di dare in gestione alla Srl dei servizi integrati dell'ATO, dove in questa Srl devono entrare i comuni a far parte, tutti i comuni entrano a far parte di queste Srl. Già il fatto così mi sembra strano, io faccio il servizio integrato con l'ATO e poi l'ATO mi dice di rientrare in quello che è la società di gestione e di entrare nel capitale. Già lì ci sarebbe da discutere molto su questo. Poi c'è altro problema che cosa farà questo servizio, quali sono i piani finanziari e via dicendo. Era solo per portarvi a conoscenza di questo fatto qua. A breve dovremo entrare proprio nel merito di questa situazione.

COLELLA - *Chiudo con un'ultima cosa giusto per dovere di informazione, questa società che si andrà a costituire o dovrebbe costituirsi, e questo è un altro punto su cui abbiamo fatto richieste precise ma abbiamo avuto risposte piuttosto evasive, verrà costituita con € 40.000 di capitale. Allora voi immaginate una Srl che va a gestire poi milioni di euro per quanto riguarda questo servizio con una società di 40.000.*

La risposta è stata in questi termini, vedo che Taiano sorride a questa cosa perché evidentemente conosce allora l'argomento. No, io vi porto a conoscenza di questa cosa. Allora, giustamente la risposta che è stata data è in questi termini, i € 40.000 stanno a significare l'impegno che da parte dei comuni dovrà essere in qualche maniera corrisposto per quota a parte ovviamente, alla costituzione di questa società.

Il che vuol dire che i comuni piccoli come possiamo essere noi avranno ovviamente una quota modesta, voglio dire, d'ingresso in questa società. Ma la domanda che nasce spontanea o quantomeno abbiamo posto, va bene, però ci dovete spiegare quando una società che andrà a gestire questo tipo di servizio così importante, come farà ad acquisire praticamente le risorse, quali saranno praticamente le coperture o le garanzie finanziarie che dovrà assumere o avere a disposizione per poter fare questi interventi.

Allora, a noi viene spontaneo pensare, chiaro che le garanzie sono gli enti ovviamente, non c'è un'altra possibilità, ma quando uno mi dice, e questo è stato detto, quindi non ho paura di essere smentito, che male che vada se questa società per ipotesi dovesse non andare avanti, voi sapete che avete impegnato soltanto una quota capitale modesta; io credo che non sia proprio così.

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

TAIANO - *È troppo lungo, ognuno rimane delle proprie…*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

TAIANO - *No, va bene.*

CASSANI - *Preso atto della precisazione sulla votazione che il capogruppo si è fatto travolgere dalla cosa, era chiaro che votavamo un'altra cosa. Però, preso atto di questo approfitto dell'argomento introdotto, quest'ultimo passaggio è uno dei punti fondamentali perché io non faccio il commercialista ma mi insegnano che le Srl rispondono con il capitale sociale e con i beni della società.*

Se il Comune è socio risponde con i beni del comune, per cui è molto rischiosa la cosa.

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

CASSANI - *Ok, con la fideiussione, speriamo bene. Una sola cosa che è la madre di tutte le domande, l'adesione a questo servizio, a questo ente di gestione unica, è facoltativa o obbligatorie?*

Perché io mi ricordo che l'ATO non era una facoltà, l'ATO bisognava entrare.

In questo caso c'è la possibilità di rimanere fuori, decidere vado avanti con il mio servizio per conto mio?

COLELLA - *Questa è un'altra domanda che abbiamo posto comunque e a cui attendiamo ancora una risposta. Allora, all'interno dello statuto, come detto prima, adesso non ricordo esattamente il punto, mi pare che sia l'articolo 6 però non vorrei addentrarmi troppo perché poi rischio magari di, non ce l'ho sottomano insomma, c'è proprio espressamente citata la possibilità di aderire al momento oppure anche in un secondo tempo, quindi questo è chiarissimo. Quindi non esiste l'obbligo di entrare immediatamente in questa società.Diversamente invece il servizio dovrebbe essere comunque garantito dal gestore unico, semplicemente non come socio ma come utente diciamo.*

MARSON - *Non hai più la possibilità di dire (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

TAIANO - *Chiedo scusa, ma a quale condizione?*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

TAIANO - *Ho capito, benissimo, d'accordo, ma quanto ci costa il servizio dopo?*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

TAIANO - *Non è il fatto che siamo fuori ci fanno un'aliquota diversa? Cioè quali sono le condizioni?*

D'accordo, possiamo entrare in un secondo ma a quali condizioni? C'è scritto, lo si scrive?

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*
COLELLA - *Consigliere Taiano, sono le domande che noi abbiamo posto perché è chiaro, voglio dire, noi ci siamo posti delle domande e, allora, se avremo le… Come ho detto prima, questa è posizione che noi abbiamo preso in questo momento alla luce di tutta questa poca chiarezza. Nel momento in cui sarà tutto più chiaro non è escluso il fatto perché in linea di principio la gestione dovrebbe essere questa, siamo tutti d'accordo su questa cosa, però bisogna che ci sia chiarezza. Se la chiarezza non c'è e, come ho detto prima, quelli che inizialmente si sono resi immediatamente favorevoli oggi cominciano a riflettere perché i contabili, cioè i ragionieri contabili degli enti si sono posti le stesse domande e aspettano le stesse risposte e quindi prima di entrare, ovviamente, vogliono avere chiarezza, ed è quello che stiamo aspettando anche noi.*
Avremo modo più avanti, ecco perché questo era un discorso giusto per, ho colto l'occasione per parlare di questo argomento, non che fosse argomento, oggetto di discussione, semplicemente per portare invece all'interno del Consiglio a conoscenza di quello che sta avvenendo, o quello con cui ci troveremo a discutere magari da qui a breve; questo è il punto. Grazie.
SINDACO - *Metto ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1.*
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1. Come prima.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;
PREMESSO:

- che la legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria per l'anno 2008) con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le società partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001;
- che i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3 della legge n. 244/2007 e s.m.i. testualmente recitano: "*3.27. al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscano servizi di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza; 3.28. l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. la delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti. 3.29 entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto della procedura ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. per le società partecipate dallo Stato, restano ferme le disposizioni di legge in materia di alienazione di partecipazioni"*;
- che il comma 32 dell'articolo 14 della legge n. 122/2010 e s.m.i. testualmente recita: "*14.32. fermo quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:*
  a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;
  b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;
  c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime

  le disposizioni di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite";

CONSIDERATO che la ratio della norma impone quindi di verificare se il Comune di Casorate Sempione detiene partecipazioni societarie aventi ad oggetto produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali al fine di razionalizzare il sistema delle partecipazioni, ottimizzando il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione amministrativa;

RILEVATO:

- che l'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 stabilisce che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- che per quanto attiene alla necessità che le società costituite o costituende perseguano le finalità istituzionali del Comune, l'articolo 13 del decreto legislativo 267/2000 testualmente recita: "*Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze*" e l'articolo 21 della legge 42/2009 al comma 3 recita "*Per i comuni, le funzioni, e i relativi servizi, da considerare ai fini del comma 2 sono provvisoriamente individuate nelle seguenti:*
  a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
  b) funzioni di polizia locale;
  c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
  d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
  e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
  f) funzioni del settore sociale"
- che per i servizi di interesse generale può farsi riferimento al diritto comunitario secondo il quale i servizi di interesse generale designano attività di servizio, commerciali e non, considerate di interesse generale delle autorità pubbliche e soggette quindi ad obblighi specifici di servizio pubblico. Essi raggruppano le attività di servizio non economico (sietmi scolastici obbligatori, protezione sociale, …) nonché le funzioni inerenti la potestà pubblica (sicurezza, giustizia, …) ed i servizi di interesse economico generale (trasporti, energia, comunicazioni, rifiuti, idrico, …). In particolare i servizi d'interesse generale designano le attività commerciali che assolvono missioni di interesse generale e come tali sono assoggettati dagli Stati membri ad obblighi specifici di servizio pubblico;
- che l'articolo 112 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. definisce servizi pubblici locali quelli "*che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*";
- che gli articoli 113 e 113 bis del decreto legislativo 267/2000 disciplinano le modalità di gestione e di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica e di quelli privi di rilevanza economica;

RILEVATO, altresì, che la normativa distingue fra società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Locale, per le quali sussiste il divieto di partecipazione con conseguente obbligo di dismissione e quelle che producono servizi di "interesse generale", per le quali è sempre ammessa la partecipazione, purché si muovano nell'ambito dei livelli di competenza dell'ente;

CONSIDERATO in particolare che il mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali presuppone la funzionalizzazione dell'attività di carattere imprenditoriale alla cura di interessi generali giuridicamente qualificabili in termini di funzioni o di servizi pubblici (così come ribadito, tra gli altri, dalla Corte dei Conti sezione giurisdizionale per il Veneto, nel parere 5/2009);

VISTO il parere n. 48 del 25.06.2008 espresso dalla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Lombardia - nel quale è stabilito che "il risultato della necessaria attività ricognitiva deve condurre l'ente ad esprimersi caso per caso con una motivata delibera ad hoc, che verifichi le citate condizioni e adotti i provvedimenti conseguenti";

VISTA la circolare ANCI del 03/11/2010 che indica agli Enti locali un corretto percorso di valutatone in relazione alla costituzione o mantenimento di società a partecipazione comunale ed alla dismissione delle partecipazioni vietate;

DATO ATTO:

- che ai fini del mantenimento della partecipazione oltre al requisito della stretta inerenza della partecipazione rispetto ai fini istituzionali dell'ente, per i Comuni al di sotto dei 30.000 abitanti vi sono le limitazioni imposte dall'ari. 14 - comma 32 - del DI. 31.05.2010, n. 78, convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122, come modificata dall'ari. 1 - comma 117 della legge 13.12.2010 n. 220 e, da ultimo, dall'art. 16 - commi 27 e 28 - del DI. 1308.2011, N. 138, convento nella Legge 14.09.2011, n, 148 e cioè:

a) avere al 31.12.2012 il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;
b) non aver subito, nei precedenti esercizi (quelli precedenti all'entrata in vigore della norma) riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;
c) non aver subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il Comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle medesime;
CONSIDERATO che la normativa di riferimento delinea un quadro restrittivo per il mantenimento o la nuova assunzione di partecipazioni, anche di minoranza, in organismi societari costituiti per produrre attività non riconducigli a finalità istituzionali, con esclusione dei consorzi, organismi o altri enti non costituiti in forma societaria;
VERIFICATO che pertanto il Comune di Casorate Sempione detiene alla data odierna partecipazioni nelle seguenti società:

SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE	**FINALITA'**	**CAPITALE SOCIALE**	**PARTECIPAZIONE % COMUNE**
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA	SALVAGUARDIA DELLE ACQUE	120.000,00	1,2970

RILEVATO che per tutte le società partecipate è stata accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 3, comma 27 della legge n. 244/2007;
CONSIDERATO, altresì, che competono al Consiglio Comunale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'ente a società di capitali e di concessioni di servizi pubblici ai sensi dell'alt. 42, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.
ACQUISITI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000 in ordine alla regolarità dai Responsabili dei competenti Settori, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 12 resi per alzata da mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti dei quali n. 12 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo Adriano);

DELIBERA

1. **DI CONFERMARE** l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007 e s.m.i., riguardante il mantenimento della partecipazione del Comune di Casorate Sempione nella società di seguito indicata:

SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE	**FINALITA'**	**CAPITALE SOCIALE**	**PARTECIPAZIONE % COMUNE**
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA	SALVAGUARDIA DELLE ACQUE	120.000,00	1,2970

2. **DI INVIARE** il presente atto all'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente per gli adempimenti di propria competenza;
3. **DI INVIARE** il presente atto alla competente sezione Regionale della Corte dei Conti, in ottemperanza al dettato normativo ed in risposta all'invito contenuto nella deliberazione n. 85/2012;
4. **DI INVIARE**, altresì, copia della presente deliberazione alla società di cui sopra;
5. **DI DICHIARARE**, con voti favorevoli n. 12 resi per alzata da mano con separata votazione da n. 13 Consiglieri Comunali presenti dei quali n. 12 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo Adriano), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgvo n. 267/2000.

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Verbale Consiglio Comunale

n. 65 del 18/12/2013

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000

Oggetto :

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CASORATE SEMPIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 2 E 3 DELLA LEGGE 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE :
NON COMPORTA IMPEGNO SPESA

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppina Piera Quadrio | f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 04/02/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 19/02/2014.

Casorate Sempione, 04/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 04/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 04/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta